



## INTERVENTI DELL'UNICEF IN INDIA



Più di 15.700 le vittime in India, le più gravi devastazioni si registrano in 3 distretti dello stato del Tamil Nadu e, in misura minore, in Andhra Pradesh, Pondicherry e Kerala.

Nelle isole indiane di Andamane e Nicobare, a nord di Sumatra, sono stati allestiti 110 campi per sfollati in cui sono accolte 4-0.903 persone.

L'Ufficio UNICEF dell'India ha avviato vasti programmi di intervento, svolgendo un importante ruolo di coordinamento con le altre agenzie ONU e le Ong sul territorio.

Questi i principali interventi realizzati: campagne di vaccinazione antimorbillo e di somministrazione di vitamina A: vaccinati 115.000 bambini dei campi sfollati, con le vaccinazioni che proseguono in 11 distretti del Tamil Nadu; campagna antimorbillo nelle Andamane e Nicobare: consegnate 250 bottiglie di vitamina A, vaccini, 50 contenitori termici, medicinali di base, 50.000 bustine di sali reidratanti; forniti 2,5 milioni di bustine di sali per la reidratazione orale e 5 kit di prodotti e 1.300 confezioni di sodio lattato contro il colera; 3.000 confezioni di capsule, 6.000 boccette e 50.000 tubetti di creme antibatteriche; 58.218 garze; 14.276 tubetti di creme contro le malattie cutanee; 100.000 fiale di per iniezioni; 10 bottiglie di soluzione concentrata per trattare infezioni della bocca; distribuite scorte mediche a 30 centri sanitari; inviate 5.000 zanzariere ad uso prolungato, per la prevenzione di malaria e dengue; distribuzione di 40.000 lenzuola e 10.000 stuoie per la notte; avviata un'indagine sullo stato nutrizionale della popolazione infantile; inviate 10 tonnellate di UNIMIX; inviate circa 6.000 tra cisterne, contenitori e recipienti per la raccolta dell'acqua.

E' stata anche realizzata una campagna di informazione sul corretto uso dell'acqua, servizi igienici e norme igienico-sanitarie in 225 campi per sfollati, cui è stata unita la distribuzione di sali per la reidratazione orale. Infine, sono stati realizzati i seguenti interventi: distribuite 3 milioni di compresse e 32 tonnellate di candeggina in polvere per la potabilizzazione dell'acqua; altre 20 tonnellate di candeggina in polvere inviate nelle Andamane e Nicobare; team di esperti incaricati della fornitura di acqua e impianti igienici stanno formando le Ong per estendere gli impianti igienici e pulire le strade nei campi; protezione dell'infanzia e ricongiungimento familiare; avviata l'identificazione dei bambini rimasti soli e la ricerca di famiglie e parenti per il ricongiungimento familiare. Stime ancora provvisorie indicano 1.700 orfani di un genitore e 270 di entrambi nel solo Tamil Nadu.

Indagini sul campo hanno rilevato un grande numero di bambini traumatizzati: l'UNICEF ha avviato la formazione sull'assistenza psicosociale di volontari e personale delle Ong; sta estendendo i programmi di sostegno psicosociale a 400 villaggi di 13 distretti, con l'obiettivo di assistere 100.000 bambini; sta collaborando con il Governo per permettere la riapertura delle scuole nel mese di gennaio.

### 800.086808

E' il numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

### 286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irreperibili ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Viminale.

### PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

**A FAVORE DELLE VITTIME**  
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".